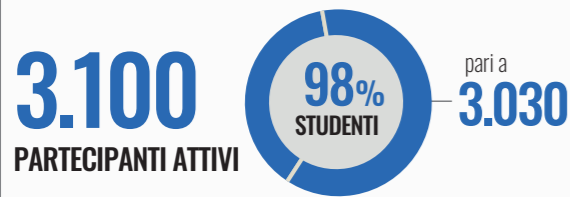


# CdR in numeri

ATTRAVERSO IL LAVORO DEGLI OPERATORI E LA COSTRUZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE DIFFUSA, IL SERVIZIO HA RAGGIUNTO:



di cui **70** RAGAZZI componenti di C.C.R. e C.S.R.

RIPARTIZIONE PER PARTECIPANTI E AREA TEMATICA (ore attività)	
Incontri di presentazione e attività di promozione (S)	130
Sessioni di coprogettazione (S)	10
Laboratori di educazione civica e cittadinanza attiva (S)	90
Focus group (I)	20
Momenti formativi su Diritti e partecipazione (S)	10

S= studenti; I= insegnanti

Il dato sui partecipanti attivi è espresso in termini di partecipazioni e non di persone uniche, in quanto una parte dei destinatari è stata coinvolta in più attività e fasi del percorso.

## SCUOLE E RETE EDUCATIVA

**30** PLESSI SCOLASTICI

**8** DIRIGENTI E ISTITUTI COMPRENSIVI

E direttamente nei tavoli di lavoro e coprogettazione:

**30+** INSEGNANTI REFERENTI CdR

GLI OPERATORI E IMMAGINABILE HANNO PROMOSSO, REALIZZATO E SOSTENUTO:

**60** INCONTRI DI RETE

**5** TAVOLI DI LAVORO

C.C.R.  
C.S.R.  
RETE SCUOLE  
DESTEEAZIONE  
LA NUOVA C.D.R.



## LA CITTÀ DEI RAGAZZI | BRINDISI

### MINORI COINVOLTI IN ATTIVITÀ RILEVANTI



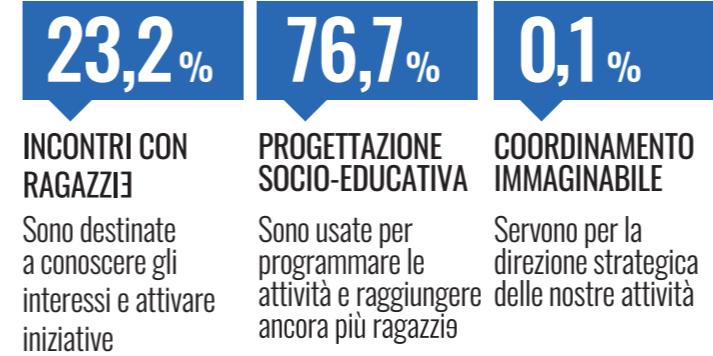
**52%**

POPOLAZIONE STUDENTESCA RAGGIUNTA

Indicatore su n. 4000 minori in età scolastica target del servizio

Il percorso attivato si configura come un processo di costruzione progressiva di capacità educative e civiche, più che come una semplice erogazione di attività. L’impatto generato non risiede unicamente negli output osservabili, ma soprattutto nel modo in cui il Servizio ha riposizionato la partecipazione dei minori all’interno della comunità educante, rendendola strutturale, riconosciuta e condivisa. La fase iniziale è stata caratterizzata da un lavoro intenzionale di allineamento tra gestore, operatori, scuole e istituzioni. Questo passaggio ha permesso di superare una visione frammentata della partecipazione giovanile, favorendo la costruzione di un linguaggio comune e di obiettivi educativi condivisi. Il processo ha progressivamente spostato il focus dall’informazione alla corresponsabilità. I ragazzi non sono stati coinvolti come destinatari passivi, ma come soggetti capaci di leggere il contesto, formulare proposte e riconoscersi parte attiva della comunità. Questo approccio ha favorito l’emersione di interessi collettivi e di temi ricorrenti, che riflettono bisogni reali e percepiti del territorio e della vita scolastica.

### COME UTILIZZIAMO LE NOSTRE ORE SERVIZIO



**1** Rete formata RIUNISCE GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA CITTÀ

L’impatto, in questo senso, si manifesta come rafforzamento delle competenze di cittadinanza, della capacità di espressione e del senso di appartenenza. Il lavoro con la rete educativa ha contribuito a trasformare la relazione tra scuola e territorio. I momenti di coprogettazione hanno generato spazi di confronto stabili, nei quali docenti, dirigenti e operatori hanno potuto rileggere il ruolo educativo della scuola in chiave più aperta e partecipativa. Un elemento di particolare rilevanza è rappresentato dalla capacità del percorso di tradurre l’esperienza educativa in azione pubblica. La restituzione collettiva alla città, attraverso la manifestazione “1000 PASSI PER I DIRITTI”, ha funzionato come momento di fotografia del processo, superando una partecipazione confinata agli spazi scolastici e aprendo alla dimensione civica. Dal punto di vista organizzativo, il Servizio ha operato secondo un modello orientato all’equilibrio tra azione diretta e progettazione. Il coordinamento ha assunto una funzione strategica di indirizzo e accompagnamento, lasciando spazio all’autonomia e alla responsabilizzazione degli operatori.

### EDUCAZIONE CIVICA: PROPOSTE DAI RAGAZZI

**AMBIENTE**

RIQUALIFICAZIONE URBANA

**SPORT**

INIZIATIVE TRASVERSALI

**SOCIALITÀ**

SOLIDARIETÀ

**SICUREZZA**

LEGALITÀ

### COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

**1 CALL TO ACTION**

CAMPAGNE

**2**

USCITE MEDIA

**1.336**

VISUALIZZAZIONI TOTALI SOCIAL MEDIA/NETWORK

IA PUBLIC  
ImmaginAbile

Partner strategico  
per il cambiamento creativo



Consorzio per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare dell’Ambito Territoriale Sociale BR 1